



Provincia di Cosenza

Decreto del Presidente

Numero 39
Del 14-1-2022

Premesso:

che, i Piani triennali per l'informatica nella Pubblica amministrazione pubblicati dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) per le annualità 2017-2019, 2019-2021 e 2021-2023, costituiscono un modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione;

che, tale processo evolutivo pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

che, l'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*", disciplina la figura del Responsabile della transizione digitale, cui sono attribuiti i compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi;

che, in particolare, l'art. 17 comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*", stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la "*transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità*" nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD);

che, l'art. 17, comma 1ter, del CAD prevede che il responsabile dell'ufficio per la transizione al digitale sia in possesso di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

Richiamati i compiti che il l'art. 17 comma 1 del CAD attribuisce alla figura del RTD:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e;

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lett. b; Richiamati, altresì, i compiti previsti dalla circolare n.3/2018 del Ministero Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a. costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b. costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c. proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d. l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e. la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f. la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

Ritenuto:

che, l'individuazione e la nomina del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale un adempimento necessario ed improrogabile;

che, l'alta rilevanza dell'incarico in oggetto che si connette necessariamente all'organizzazione dell'Amministrazione, assume significato strategico per l'attuazione delle direttive nazionali e comporta elevate responsabilità nei confronti dell'organo di vertice politico cui risponde direttamente (art. 17, comma 1-ter e 1-sexies CAD);

Tutto ciò premesso

individuato l'avv. Giovanni De Rose, nella sua qualità di Dirigente del Settore Relazioni Interistituzionali – Transizione al Digitale – Innovazione quale figura atta a ricoprire tale ruolo;

dato atto, che in relazione alla complessità delle competenze necessarie per tale ruolo, il Responsabile per la Transizione al Digitale deve necessariamente essere coadiuvato da un gruppo di lavoro, a copertura delle competenze richieste, denominato Ufficio per la Transizione al Digitale e già costituito;

dato atto, che al gruppo di lavoro si applicano le previsioni di cui all'art. 5, comma 1 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii. ai sensi del quale "Il Dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale";

Visti

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"
- il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- il d.lgs 30 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- i vigenti CCNL dell'area della dirigenza del comparto regioni–autonomie locali;
- il d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale"
- la circolare n. 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione che richiama le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD;

DECRETA

Di conferire all'avv. Giovanni De Rose, **nella sua qualità di Dirigente del Settore Relazioni Interistituzionali – Transizione al Digitale – Innovazione** alla, l'incarico di Responsabile per la Transizione al Digitale, di cui all'art. 17 del CAD;

•

Di notificare il presente decreto all'interessato.

Il Presidente
Rosaria Succurro
